

*Santi Antonino Delia*

Messina, li 26 Settembre 2016

Al Presidente in carica e designato  
S.It.I. Nazionale

Al Presidente in carica e designato  
S.It.I. Regione Sicilia

Cari Presidenti della S.It.I. nazionale e della Sezione Sicilia.

dal 1° ottobre 2016 andrò in quiescenza, avviandosi a conclusione un rapporto di lavoro che spero di avere assolto facendo tutto ciò che era nelle mie possibilità per contribuire alla crescita della nostra Disciplina. In tutta la mia carriera mi sono astenuto dal legarmi e sostenere correnti di pensiero o gruppi di potere che, in genere, animano una Società scientifica. Con questa stessa logica, ho sempre tenuto a freno l'ambizione di ricoprire ruoli apicali, aspirando soltanto (anche se spesso le circostanze me l'hanno impedito) a dare il mio contributo in seno al Direttivo regionale e ai Gruppi di Lavoro nazionali. Chiudo la mia carriera universitaria, ma non abbandono la S.It.I., anzi conto di intensificare il mio contributo impegnandomi a motivare e stimolare la base al fine di valorizzare capacità ed esperienze poco conosciute, spronando l'attenzione dei più giovani allo studio dei meccanismi eziopatogenetici delle patologie cronico-degenerative. Dopo più di 30 anni trascorsi in ricerche nel campo della Diagnostica di laboratorio delle malattie infettive e da infezione, in quest'ultimo decennio ho sentito e nutrito un forte interesse per questo ambito scientifico. Le malattie infettive hanno dominato il mondo per oltre 10 mila anni, ma adesso l'inarrestabile incremento di patologie cronico-degenerative, infiammatorie e neoplastiche (da taluni definito "Pandemia Silenziosa") dimostra che l'intera specie umana sta cambiando il Fenotipo patologico. Del resto, anche gli studi dell'Immunologo Bach documentano che in questi ultimi 40 anni è cambiata l'epidemiologia delle malattie nel Nord del mondo, pur se le popolazioni mantengono sempre lo stesso DNA. Ciò sta mettendo in discussione il "Progetto Genoma", modello lineare riduzionista che induce ad interpretare polimorfismi e mutazioni come unici determinanti di malattia, stimolando gli studi sull'Epigenoma, le cui alterazioni indotte dall'ambiente possono contribuire a spiegare queste patologie. Ed è approfondendo tali studi che in questi ultimi dieci anni ho svolto relazioni congressuali affrontando tematiche che mettono in evidenza il peso dei combustibili fossili nell'inquinamento globale del pianeta da sostanze genotossiche, suggestivi paradigmi patogenetici (quali l'*Hygiene Hypothesis*, la *Barker Hypothesis* e l'*Ipotesi Flogistica*), l'influenza del Processo di Globalizzazione nella correlazione "Alimentazione e Tumori", e per ultima il ruolo del Microbiota nella eziopatogenesi delle malattie cronico-degenerative. E' mia opinione che le più fresche energie dei giovani Igienisti dovrebbero essere indirizzate anche su questo versante e spero che la S.It.I. voglia incoraggiare queste ricerche. Ed è con questo auspicio che prego far pervenire a tutti i Soci, assieme agli auguri di Buon lavoro, i miei più

Cordiali saluti

Santi Antonino Delia  
